

GENOVA - VENEZIA: DUE CRONACHISTICHE A CONFRONTO.

(prof. Girolamo Arnaldi, 3 giugno 1981)

Nel 1981 ricorrono due centenari: quello di Caffaro (nato nel 1081) e quello della pace di Torino (conclusa nel 1381). Il primo appartiene alla storia della storiografia, anche se Caffaro non è solo un cronista; il secondo appartiene alla storia vera e propria. Senza volere concedere troppo alla coincidenza, che è solo causale, si può prendere lo spunto da essa, per saldare in un unico discorso le due ricorrenze.

Il discorso ha come tema la storia comparata delle cronachistiche genovesi e veneziana — e Genova e Venezia sono, appunto, le protagoniste del conflitto che ebbe termine nel 1381.

In una prima fase, la comparazione la stabiliamo noi moderni, constatando che Genova parte, con Caffaro, enormemente avvantaggiata, dando vita a un fenomeno come quello degli Annali Genovesi, che non ha possibili riscontri altrove. A Venezia, abbiamo per tempo Giovanni Diacono (inizio sec. XI); poi, nel sec. XIII, la *Historia ducum* (1230, per gli anni 1117-1228) e le *Estoires de Venise* di Martino da Canal. Non c'è paragone!

In una seconda fase, coincidente con un momento saliente della guerra di cent'anni veneziano-genovese, fra il 1350 e il 1354, Venezia sembra acquistare coscienza della sua inferiorità su questo terreno e corre ai ripari. Nell'impresa si impegna addirittura Andrea Dandolo, il doge-cronista. Le sue cronache, la cui redazione (soprattutto per ciò che riguarda la seconda) dovette essere intrecciata agli avvenimenti politico-militari contemporanei vanno viste anche in funzione della rivalità con Genova, forte dei suoi incomparabili Annali.